



Giunta Regionale della Campania

Decreto Presidenziale

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
165	28/12/2021	50	17	91

Oggetto:

NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA CONTINUITA' AMMINISTRATIVA DELL'ENTE
D'AMBITO DELL'ATO RIFIUTI AVELLINO

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 50615792C625BC60DE8E8FFC2414F64ECABE6E891

Frontespizio Allegato : B6593C4119052B6B10473A906C6FDA549EF9278B

DECRETO PRESIDENZIALE

PRESIDENTE	Presidente De Luca Vincenzo
CAPO GABINETTO	Avv. Borgo Maurizio - Capo Gabinetto
ASSESSORE	Presidente De Luca Vincenzo, Vicepresidente D. Scirman Luca
DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	Avv. Martinoli Anna
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF	Dott. Scirman Luca

DECRETO N°	DEL
165	28/12/2021

Oggetto:

***NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA CONTINUITA' AMMINISTRATIVA
DELL'ENTE D'AMBITO DELL'ATO RIFIUTI AVELLINO***

PREMESSO che

- a) la Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14 - *Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare* - reca disposizioni di riassetto della gestione dei rifiuti urbani e di pianificazione regionale in materia di rifiuti urbani e speciali e per la bonifica dei siti inquinati in coerenza con la normativa dell'Unione Europea e con la legislazione statale, nel rispetto delle norme vigenti in materia di consultazione e partecipazione dei cittadini e dei soggetti interessati;
- b) ai sensi dell'art. 8, comma 1, della L.R. n. 14/2016, in attuazione delle norme di cui alla Parte quarta del decreto legislativo n. 152/2006 e nel perseguimento degli obiettivi di tutela della salute, salvaguardia dei diritti degli utenti, protezione dell'ambiente, efficienza ed efficacia del servizio di gestione dei rifiuti, contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica e uso efficiente delle risorse, la legge regionale, in particolare, individua gli Ambiti territoriali ottimali (ATO) per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti e disciplina l'organizzazione e lo svolgimento del servizio di Gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nella Regione Campania in conformità con i principi definiti dalla disciplina comunitaria e nazionale;
- c) ai sensi dell'art. 23, comma 1, della L.R. n. 14/2016, *“Per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dei Comuni, il territorio regionale è ripartito nei seguenti Ambiti territoriali ottimali (ATO): a) Ambito territoriale ottimale Napoli 1; b) Ambito territoriale ottimale Napoli 2; c) Ambito territoriale ottimale Napoli 3; d) Ambito territoriale ottimale Avellino; e) Ambito territoriale ottimale Benevento; f) Ambito territoriale ottimale Caserta; g) Ambito territoriale ottimale Salerno.”*;
- d) ai sensi dell'art. 25, comma 3, della L.R. n. 14/2016, *“Il soggetto di governo di ciascun ATO è l'Ente d'Ambito. Con la presente legge sono istituiti i seguenti Enti d'Ambito: a) EdA NA 1; b) EdA NA 2; c) EdA NA 3; d) EdA AV; e) EdA BN; f) EdACE; g) EdA SA.”*;
- e) ai sensi dell'art. 25, comma 4, della L.R. n. 14/2016, *“L'EdA ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotato di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile.”*;
- f) ai sensi dell'art. 25, comma 7, della L.R. n. 14/2016, *“La Giunta regionale approva lo Statuto tipo dell'EdA entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Lo Statuto definisce l'ordinamento dell'Ente, le modalità di partecipazione dei Comuni agli organi dell'Ente medesimo, attraverso l'elezione dei componenti degli organi e le regole di funzionamento degli stessi, nonché il criterio di riparto tra i Comuni dei conferimenti patrimoniali in favore dell'EdA, sulla base dei dati ufficiali ISTAT relativi ai cittadini residenti nella Regione Campania alla data di approvazione dello Statuto tipo.”*;
- g) ai sensi dell'art. 27, comma 1, della L.R. n. 14/2016, *“Sono organi dell'Ente d'Ambito:*
 - a) *il Presidente;*
 - b) *il Consiglio d'Ambito;*
 - c) *l'Assemblea dei sindaci;*
 - d) *il Direttore generale;*
 - e) *il Collegio dei revisori dei conti”*;
- h) ai sensi dell'art. 27, comma 2, della L.R. n. 14/2016, *“Fatto salvo quanto previsto in fase di primo insediamento del Consiglio d'Ambito di cui all'articolo 28, le modalità di nomina e revoca degli organi dell'Ente d'ambito sono stabilite dallo Statuto.”*;
- i) ai sensi dell'art. 28, comma 1, della L.R. n. 14/2016, *“Il Consiglio d'Ambito si compone di un numero di membri in misura proporzionale ad uno per ogni 50.000 abitanti residenti e comunque, non inferiore a 12 e non superiore a 30 e dura in carica cinque anni. Lo Statuto dell'EdA disciplina le modalità di elezione e di composizione del Consiglio d'Ambito in modo da garantire la rappresentanza dei Comuni appartenenti a ciascun ATO sulla base del rispettivo peso demografico per tre fasce di rappresentanza.”*;
- j) ai sensi dell'art. 28, comma 2, della L.R. n. 14/2016, *“Il Consiglio di Ambito è eletto dall'Assemblea dei Sindaci appartenenti a ciascun ATO, costituiti in seggio elettorale su convocazione del Presidente della Regione Campania, che provvede alla convocazione entro trenta giorni dal completamento delle procedure*

di adesione all'EdA di cui all'articolo 25. Se l'Assemblea non provvede alla elezione del Consiglio di Ambito, il Presidente della Giunta regionale nomina un commissario straordinario per il governo dell'ente fino alla costituzione degli organi ordinari.”;

- k) ai sensi dell'art. 28, comma 3, della L.R. n. 14/2016, “Il Consiglio d'Ambito, convocato in prima seduta dall'Assessore regionale competente entro trenta giorni dalla avvenuta nomina, elegge al proprio interno, a maggioranza assoluta, il Presidente dell'Ente d'Ambito. Il Presidente dura in carica cinque anni. Fatti salvi gli atti di rilevanza esterna rientranti nelle attribuzioni del direttore generale, la rappresentanza legale dell'Ente d'Ambito è attribuita al Presidente.”;*
- l) ai sensi dell'art. 30, comma 2, della L.R. n. 14/2016, “L'incarico di componente del Consiglio d'Ambito nonché di Presidente cessa, fatto salvo quanto previsto dal comma 2 bis, anche precedentemente alla scadenza naturale dello stesso, se il componente decade, per qualsiasi motivo, dalla carica di Sindaco. In tal caso, si procede alla sostituzione dello stesso secondo le norme dello Statuto.”;*
- m) ai sensi dell'art. 30, comma 2 bis, della L.R. n. 14/2016, “Per garantire la funzionalità e continuità dell'azione amministrativa, il Presidente dell'EdA, in caso di cessazione dalla carica di Sindaco, può permanere nelle funzioni di Presidente, ove previsto dallo Statuto e per il periodo ivi indicato, comunque non superiore a dodici mesi, in fase transitoria fino alla nuova nomina, previa delibera del Consiglio d'ambito da approvarsi a maggioranza assoluta dei componenti.”;*

PREMESSO ALTRESI' CHE

- a) a seguito delle elezioni dei componenti dei Consigli d'Ambito dei sette EEdA, tenutesi il 6 febbraio 2017, il procedimento per la costituzione dei Consigli si è concluso con la presa d'atto dei risultati elettorali e l'indicazione dei candidati eletti con i Decreti Dirigenziali nn. 63, 64, 65, 67, 68, 69 e 70 del 22/02/2017 da parte della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema.
- b) con note del 23/02/2017, l'Assessore all'Ambiente ha provveduto a fissare all'08/03/2017 la data della prima seduta dei Consigli d'Ambito per l'elezione dei rispettivi Presidenti, all'esito delle quali sono stati eletti dai rispettivi Consigli i Presidenti degli Enti d'Ambito AV, NA 1, NA 2, NA 3 e SA. Con note del 08/03/2017 l'Assessore ha fissato al 20/03/2017 la data della seduta in seconda convocazione dei Consigli d'Ambito per l'elezione dei Presidenti degli EEdA BN e CE, all'esito delle quali sono stati eletti i rispettivi Presidenti;

RILEVATO CHE

- a) con nota prot. n. 1849 del 06/12/2021, acquisita con prot. 2021-23492/UDCP/GAB/GAB in pari data, ad oggetto “*Art. 7 comma 10 ultimo periodo dello Statuto dell'Ente d'Ambito Avellino-Trasmissione delle dimissioni dalla carica di Consigliere*”, il Presidente vicario dell'EdA AV Costantino Giordano, richiamate le previsioni statutarie in oggetto, ha comunicato al Presidente della Regione, per gli adempimenti di conseguenza, le avvenute dimissioni dei Consiglieri Giacobbe Giuseppe, D'Ercole Giovanni e Buonfiglio Michele, evidenziando che “*il Consiglio d'Ambito, prima delle dimissioni presentate era ridotto a n. 8 Consiglieri a seguito della cessazione dalla carica di Sindaco del Presidente Valentino Tropeano e di n. 3 Consiglieri, Marco Santo Alaia, Stefania Di Cicilia e Stefano Farina. Si è manifestata l'impossibilità di sostituire i componenti del Consiglio d'Ambito per l'esaurirsi della lista presentata nel 2017 e perché lo Statuto non prevede le elezioni suppletive, pertanto attualmente il Consiglio d'Ambito è ridotto (5 consiglieri) a meno della metà dei componenti assegnati.*”;
- b) a seguito della comunicazione dell'EDA AV, è stata incaricata per gli adempimenti di competenza, la Direzione Generale per il ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, valutazioni ed autorizzazioni ambientali che, con nota prot. n. 632255 del 17/12/2021 preso atto dell'impossibilità del funzionamento degli organi statutari così come comunicata dagli organi dell'EdA AV, ha provveduto a predisporre, in forza dei poteri sostitutivi in capo al Presidente della Regione, il decreto di nomina di un commissario straordinario, di nomina presidenziale, in analogia a quanto previsto dal comma 3 dell'art. 141 del TUEL;

CONSIDERATO CHE

- a) ai sensi dell'art. 39, comma 1, della L.R. n. 14/2016, *“La Regione esercita le funzioni di vigilanza in ordine all'attuazione della presente legge e del PRGRU. La Regione esercita altresì poteri sostitutivi in caso di ingiustificata inerzia e grave inadempimento degli Enti d'Ambito e degli Enti locali, con specifico riferimento alle competenze ad essi attribuiti, con riferimento ai seguenti atti:*
 - a. *mancata adesione dei Comuni all'Ente d'Ambito, ai sensi dell'articolo 25, comma 2;*
 - b. *mancata attuazione delle competenze di cui all'articolo 26, comma 1, lettere a) e c);*
 - c. *mancata elezione del Consiglio d'Ambito, ai sensi del comma 2, articolo 28 e degli altri organi elettivi e di nomina;*
 - d. *mancato trasferimento della dotazione impiantistica, ai sensi dell'articolo 40 comma 3.”;*
- b) ai sensi dell'art. 39, comma 2, della L.R. n. 14/2016, *“Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 25, comma 2, i poteri sostitutivi attribuiti alla Regione dalla presente legge sono esercitati dal Presidente della Giunta regionale previa istruttoria della Direzione Generale competente. Nell'esercizio delle procedure di surroga del soggetto inadempiente il Presidente della Giunta Regionale, previa diffida ed assegnazione di un termine ad adempiere nei successivi trenta giorni, provvede, in caso di ulteriore inerzia, mediante la nomina di un commissario ad acta, con addebito dei costi all'Ente inadempiente.”;*
- c) ai sensi dell'art. 39, comma 2bis, della L.R. n. 14/2016, *“Il Commissario ad acta assume i provvedimenti previsti dall'incarico ricevuto. Tale incarico, inoltre, può anche comprendere la proposta di modifiche statutarie, utili al superamento della condizione di stallo del funzionamento degli organi di governo dell'Ente. La proposta è sottoposta all'approvazione della Giunta regionale e lo Statuto modificato entra in vigore con la pubblicazione sul BURC.”;*
- d) dalla documentazione trasmessa dall'Ente d'Ambito dell'ATO AVELLINO risulta la sussistenza di una situazione che non consente agli Organi dell'Ente d'Ambito dell'ATO AVELLINO, attraverso un autonomo esperimento delle procedure previste dalla vigente disciplina legislativa e statutaria, di assumere iniziative idonee ad assicurare la sostituzione dei componenti del Consiglio d'Ambito a qualsiasi titolo cessati;
- e) lo Statuto vigente dell'Ente d'Ambito dell'ATO AVELLINO, al Titolo II - *“Organi di Governo”*- articolo 7 -*“Consiglio d'ambito e Presidente”* prevede al comma 10, ultimo periodo, *“In analogia a quanto previsto dall'articolo 141 del D.lgs. n.267/2000, qualora si manifesti l'impossibilità di sostituire i componenti del Consiglio d'Ambito per l'esaurirsi delle relative liste e l'organo consiliare è ridotto alla metà dei componenti assegnati, il Presidente lo segnala al Presidente della Giunta Regionale per gli adempimenti di competenza.”;*
- f) il richiamato Statuto, al Titolo V – *“Disposizioni finali e modifiche statutarie”* - articolo 22 – *“Disposizioni finali”*, prevede altresì che *“1. Per quanto non previsto dal presente statuto trovano applicazione, in quanto compatibili, la L.R. n. 14/2016, le disposizioni del D.Lgs. n. 267/2000, del Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, ogni altra norma nazionale e regionale in materia.”;*
- g) il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – prevede lo scioglimento dei consigli comunali e provinciali, all'articolo 141, comma 1, lettera b), numero 4), *“quando non possa essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi per le seguenti cause: riduzione dell'organo assembleare per impossibilità di surroga alla metà dei componenti del consiglio”;*
- h) ai sensi dell'art. 141, comma 8, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *“Ove non diversamente previsto dalle leggi regionali le disposizioni di cui al presente articolo si applicano, in quanto compatibili, agli altri enti locali di cui all'articolo 2, comma 1 ed ai consorzi tra enti locali. Il relativo provvedimento di scioglimento degli organi comunque denominati degli enti locali di cui al presente comma è disposto con decreto del Ministro dell'interno.”;*
- i) nella fattispecie, risulta la sussistenza di una condizione di impossibilità ad assicurare il normale

funzionamento degli organi e dei servizi a causa della *“riduzione dell'organo assembleare per impossibilità di surroga alla metà dei componenti del consiglio”* e pertanto la ricorrenza dei presupposti per far luogo allo scioglimento del Consiglio d'Ambito ed alla nomina del Commissario straordinario per il governo dell'ente fino alla costituzione degli organi ordinari;

RAVVISATO che per quanto esposto, appare inevitabile prendere atto dell'impasse di governo dell'Ente d'Ambito dell'ATO AVELLINO, determinatasi per mancanza di soggetti legittimati alla surroga nell'organo del Consiglio d'Ambito che consentano il numero necessario al funzionamento dell'organo di governo e per l'assunzione degli atti;

PRESO ATTO che per la descritta fattispecie lo statuto dell'ente non prevede modalità di sostituzione dei componenti del Consiglio decaduti dalla carica attraverso procedure di elezioni suppletive nelle singole fasce elettorali interessate;

RITENUTO

- a) di dover decretare lo scioglimento dell'Organo Consiglio d'Ambito dell'Ente d'Ambito dell'ATO AVELLINO;
- b) di dover provvedere, per effetto dello scioglimento dell'Organo e per assicurare la continuità amministrativa dell'Ente, alla nomina di un Commissario straordinario per l'esercizio dei poteri previsti per il Presidente ed il Consiglio d'Ambito, nelle more dell'indizione delle elezioni per il rinnovo degli organi e del loro insediamento;
- c) di dover individuare il Commissario straordinario per il governo dell'ente nella persona del dott. Antonello Barretta, dirigente in servizio presso la UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino 501705 della Direzione Generale per il Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed autorizzazioni Ambientali della Regione Campania, dal cui curriculum si desume l'ampia e specifica esperienza necessaria a ricoprire tale ruolo, fino all'insediamento degli organi ordinari e comunque non oltre il 31 marzo 2022;
- d) di dover stabilire che il Commissario dovrà provvedere, in via sostitutiva degli organi di governo dell'Ente d'Ambito dell'ATO AVELLINO, avvalendosi delle risorse strumentali e del personale dell'EdA, con i poteri del Presidente e del Consiglio d'Ambito, ad assicurare il governo e l'amministrazione dell'ente, assumendo ogni provvedimento utile e necessario per ottemperare agli adempimenti previsti dalla vigente normativa, in modo da poter garantire l'ordinaria continuità amministrativa dell'ente ed il completamento delle procedure di pianificazione in corso e di affidamento del servizio, nonché a modificare lo Statuto dell'Ente, in conformità a quanto previsto dall'art. 27, comma 2, L.R. n. 14/2016, fino alla costituzione e all'effettivo insediamento degli organi ordinari attraverso l'elezione del nuovo Consiglio d'Ambito e la successiva elezione del nuovo Presidente;
- e) di dover precisare che il Commissario non ha diritto a percepire compenso, ma che sono riconosciuti i rimborsi di tutte le spese documentate, connesse alla funzione, che graveranno sul bilancio dell'Ente d'Ambito dell'ATO AVELLINO, così come tutti i costi e gli oneri relativi al presente procedimento saranno posti a carico del bilancio dell'Ente d'Ambito dell'ATO AVELLINO;
- f) di dover stabilire che il Commissario deve tenere informata la Regione e relazionare con cadenza almeno mensile alla stessa all'esito della sua attività;

ACQUISITE agli atti della Direzione Generale per il Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed autorizzazioni Ambientali, le dichiarazioni rese dall'interessato in ordine alla insussistenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e/o di conflitto di interessi che ostino, ai sensi della normativa vigente, all'espletamento dell'incarico;

VISTI

- a) il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- b) la Legge Regionale della Campania 26 maggio 2016, n. 14;
- c) l'art. 47, lettera m) dello Statuto della Regione Campania, in virtù del quale il Presidente della Giunta Regionale "adotta (omissis) i provvedimenti nell'esercizio dei poteri sostitutivi di competenza della

Regione";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per il ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, valutazioni ed autorizzazioni ambientali della Giunta Regionale della Campania 50 17 00 e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nella narrativa che precede, da intendersi di seguito integralmente confermati e costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dalla Direzione Generale,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

1. ai sensi e per gli effetti dell'art. 141 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e degli artt. 7 e 22 dello statuto dell'EdA dell'ATO AVELLINO, lo scioglimento del Consiglio d'Ambito dell'ATO AVELLINO per l'accertata impossibilità di assicurare il normale funzionamento degli organi e dei servizi a causa della riduzione dell'organo assembleare per impossibilità di surroga alla metà dei componenti del consiglio;
2. di nominare il dott. Antonello Barretta, dirigente in servizio presso la presso la UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino 501705 della Direzione Generale per il Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed autorizzazioni Ambientali della Regione Campania, Commissario straordinario per il governo dell'Ente d'Ambito dell'ATO AVELLINO con il compito di provvedere, in via sostitutiva degli organi di governo dell'Ente d'Ambito dell'ATO AVELLINO e avvalendosi delle risorse strumentali e del personale dell'EdA con i poteri del Presidente e del Consiglio d'Ambito, ad assicurare il governo e l'amministrazione dell'ente ed il completamento delle procedure di pianificazione in corso e di affidamento del servizio, fino alla costituzione e all'effettivo insediamento degli organi ordinari attraverso l'elezione del nuovo Consiglio d'Ambito e la successiva elezione del nuovo Presidente, assumendo ogni provvedimento utile e necessario per ottemperare agli adempimenti previsti dalla vigente normativa, nonché a modificare lo Statuto dell'Ente, in conformità a quanto previsto dall'art. 27, comma 2, L.R. n. 14/2016, in modo da poter garantire l'ordinaria continuità amministrativa dell'Ente;
3. di stabilire che l'incarico ha decorrenza dalla notifica del presente provvedimento e dura fino all'insediamento degli organi ordinari e comunque non oltre il 31 marzo 2022;
4. di precisare che il Commissario straordinario non ha diritto a percepire indennità o compensi, ma che gli sono riconosciuti i rimborsi di tutte le spese documentate, connesse alla funzione, che graveranno sul bilancio dell'Ente d'Ambito dell'ATO AVELLINO, nonché precisare che tutte le spese, i costi e gli oneri relativi al presente procedimento saranno posti a carico del bilancio dell'Ente d'Ambito dell'ATO AVELLINO;
5. di stabilire che il Commissario straordinario deve tenere informata la Regione e relazionare con cadenza almeno mensile alla stessa all'esito della sua attività;
6. di demandare alla Direzione Generale per il ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, valutazioni ed autorizzazioni ambientali la notifica del presente provvedimento al Commissario nonché al Presidente vicario dell'Ente d'Ambito dell'ATO AVELLINO, quale legale rappresentante p.t. dell'Ente d'Ambito ed al Direttore Generale dell'Ente per la notifica agli Organi e la trasmissione ai Comuni appartenenti all'ATO RIFIUTI AVELLINO.
7. Il presente provvedimento è trasmesso all'Assessore all'Ambiente, al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale per il ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, valutazioni ed autorizzazioni ambientali, nonché al BURC per la pubblicazione.
8. Avverso il presente atto è possibile presentare ricorso ordinario entro 60 giorni al TAR territorialmente competente di Napoli ovvero ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

DE LUCA

